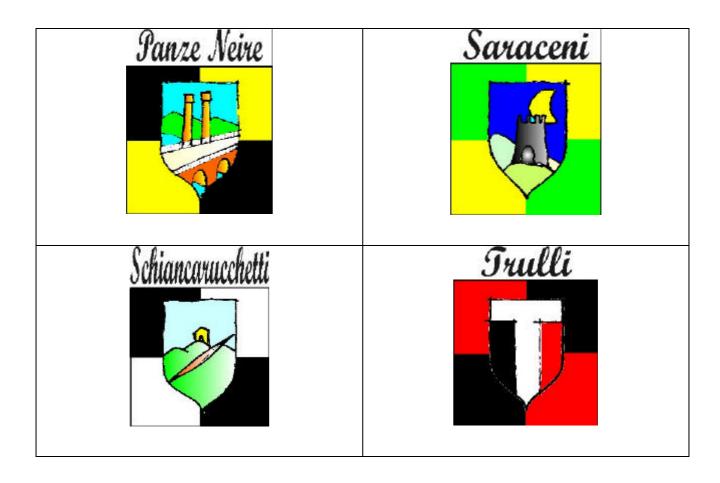


Nata nel 1967 da un'idea del compianto cav. Vittorio Corrado (Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Garessio) per "creare uno spazio giovane teso a valorizzare la stagione turistica", la Carrera Saracina ha conservato nel tempo le caratteristiche di una sempre attesa e divertente attrazione estiva. Definita "Gran Premio delle Borgate", "Palio dei Rioni", "Carnevale di Ferragosto", ha sempre acceso la fantasia e l'impegno dei suoi protagonisti, impegnati per mesi a forgiare prototipi sempre più perfetti, ben diversi dai rudimentali carretti di fine Anni Sessanta. Aperta dalle pittoresche sfilate dei borghigiani (Panse Neire, Schiancarucchetti, Saraceni, Trulli), indossati i variopinti costumi d'epoca, la Carrera (dal 1978 "Trofeo Roberto Canavese") ha vissuto i momenti di maggior fulgore nelle edizioni animate dall'accoppiata "folklore-competizione" (punteggio per la sfilata sommato a quelle delle prove cronometrate). Negli ultimi anni, più volte riveduta nel regolamento, è vissuta esclusivamente sul settore competitivo, ma gli attuali organizzatori intendono riportarla al più presto alla formula originale che evidenziava colore e calore, tecnica e fantasia, originalità e potenza, scherzosamente abbinate allo slogan: "L'importante è vincere... non partecipare!".

## **RIONI**

Queste sono le borgate di Garessio che partecipano alla Carrera Saracina (in rigoroso ordine alfabetico):



La Carrera Saracina è un evento popolare di carattere folkloristico che si svolge periodicamente ogni anno nel mese di Agoso, più precisamente nel primo fine settimana di agosto.

La Carrera Saracina è una corsa che si svolge su dei carretti, formati da una struttura metallica carenata la quale corre su delle ruote da bicicletta, gli equipaggi che gareggiano sono composti da due persone: un guidatore ed uno spingitore.

Le gare si svolgono nell'arco di due giorni; una gara in notturna (gara di resistenza), e due il giorno seguente (gara di velocità e gara di abilità).

Sicuramente è una gara molto spettacolare per chi la vede, ma da anche delle forti sensazioni per coloro che la disputano.

Nel susseguirsi degli anni però la gara che una volta era nata come divertimento adesso si è trasformata in una gara sempre più sofisticata e competitiva.